



Anno II - Numero 9 - Maggio 2010

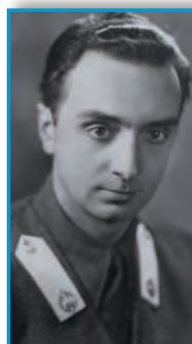
EDITORIALE

“Perché de La Cambusa”. Per due motivi. (...) Perché da parte dei Veterani la nostalgia giovanile farà ricordare quel meraviglioso periodo...” Iniziava così l'editoriale del Numero Zero de La Cambusa datato maggio 2009; e in un anno il mensile dell'Associazione nato per ridurre i costi elevati del precedente notiziario trimestrale e per offrire una informazione più costante agli Associati (e meno personale) di strada ne ha fatta. E i pareri favorevoli non hanno tardato ad arrivare. Qui a fianco trovate l'e-mail giunta in Segreteria da parte del Presidente Nazionale dell'A.N.M.I.: non vi anticipiamo nulla per non togliervi il piacere della sorpresa.

A J. J. Angleton, ufficiale del controspionaggio americano, strettamente legato alla storia italiana prima e dopo

continua a pagina 2

Al momento di andare in stampa, si rende noto che una delegazione scelta dalla Segreteria di Milano parteciperà al Raduno Nazionale degli ex Incursori di Marina (A.N.A.I.M.) nei giorni 21 e 22 maggio p.v.



26 Maggio 1918 - 26 Maggio 2010

Al Comandante dei Mezzi d'Assalto - Tenente di Vascello Ing. SERGIO NESI, 2 M.A.V.M. (conferite sul campo in data 14 maggio 1944 nelle acque di Anzio e il 13 aprile 1945 a Brioni - Acque di Ancona - Operazione “BUCCARI 2”), e decorato con Croce di Ferro Tedesca di 2ª classe (26 maggio 1944). In occasione del suo

GENETLIACO porgiamo i nostri migliori auguri.
DECIMA COMANDANTE

STIAMO FACENDO... UN BUON LAVORO

4. Reclutamento esclusivamente volontario.

Questo quarto punto è una delle regole per l'arruolamento nella Decima dopo l'(ignobil) 8 di settembre (gli altri punti sono visibili sul volume disponibile in Segreteria “Junio Valerio Borghese e la Xa Flottiglia Mas” scritto dal nostro Presidente Mario Bordogna).

Noi della Redazione de La Cambusa siamo tutti volontari (certo non siamo paragonabili a quei volontari): è da questo punto che si parte per realizzare mensilmente La Cambusa. Volon-

segreteria nazionale associazione decima flottiglia mas

Da: <presidente@marinaitalia.com>
Al: <segreteria@associazionedecimafloTTigliaMas.it>
Data Invio: martedì 30 marzo 2010 12:09
Oggetto: Primo anno di vita del mensile "La Cambusa"

Sono lieto, a nome di tutti i Marinai d'Italia, di porgere le più vive felicitazioni al Direttore del periodico, alla Redazione, alla Associazione di riferimento per questo primo, significativo anno di vita. Siamo davvero lieti che i valori morali cui sempre si sono ispirati i Marinai siano diffusi e diffusi, contribuendo così a formare una più solida e valida pubblica opinione. L'Associazione, che ho l'onore di presiedere e che vanta l'accordo di collaborazione con quella dei Combattenti della Xª Flottiglia MAS, formula il più sincero augurio di ogni successo.

Ammiraglio di Squadra (a)
Paolo Pagnotella
Presidente Nazionale ANMI

Nella foto la stampa dell'e-mail giunta in Segreteria.

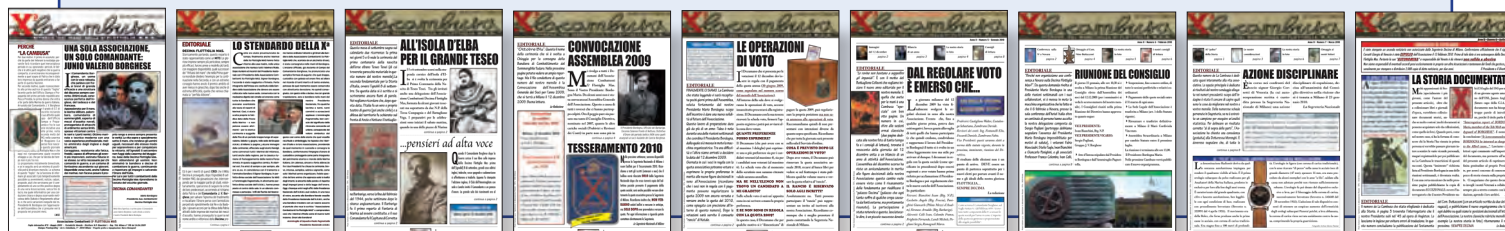
A pagina 2 la troverete riprodotta e ingrandita

tari che dopo le usuali 8-9 ore di lavoro quotidiano, rientrano a casa, si dedicano alla famiglia e dopo aver messo a nanna la prole, si rimettono al computer casalingo per comporre il nostro mensile. Capite bene che, prima il “... grazie dell'ottimo lavoro”, la classica “pacca sulle spalle” e poi il faticoso

continua a pagina 2

BUON PRIMO COMPLEANNO CAMBUSA

All'inizio del suo nuovo corso (maggio del 2009), “La Cambusa” da molti veniva criticata anche negativamente. Invece dopo un anno di intenso lavoro il mensile dell'Associazione continua a riscuotere sempre più successo. La Redazione



segue da pagina 1

Editoriale

il secondo conflitto mondiale, è dedicata la prima parte di un lungo articolo a pagina 3: come visto nel numero scorso, fu l'ufficiale che interrogò in nostro Presidente Bordogna. Con questo articolo intendiamo tracciare un ritratto più approfondito su Angleton.

L'Avvocato Fabio Masciadri, nostro Veterano, ci ha concesso di pubblicare in due parti una sua intervista pubblicata nel giugno del 2006, contributo di cui poche persone sono a conoscenza. Invitiamo dunque i nostri Veterani a seguirne l'esempio nell'inviarci eventuali loro materiali. Se per caso questi contenuti non fossero stati ancora pubblicati, il nostro mensile può essere l'occasione propizia. Nel numero che state leggendo troverete altri due omaggi: il primo è la continuazione del rapporto di lavoro con l'A.N.A.I.M. (a pagina 6 è riprodotto un quadro dedicato ai "Gamma"). Il secondo è l'inizio del rapporto di collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno: a pagina 7 è visibile la riproduzione di un quadro del pittore R. Claudus "Operazione subacquea dei Mezzi d'Assalto" (l'originale dell'opera è conservata nella sala storica dell'Accademia). Buona lettura e arrivederci a giugno.

SEMPRE DECIMA

La Redazione

segue da pagina 1

Stiamo facendo... un buon lavoro

"Visto si stampi" dato dal nostro Presidente prima di andare in stampa ci gratifica del lavoro.

Ma se come succede questo mese, troviamo in Redazione i complimenti agiuntivi di un altro "Uomo di Mare", nonché Presidente dell'A.N.M.I. (Ammiraglio di Squadra Paolo Pagnottella), che si aggiungono a quelli sopra citati, allora **Si** che ci sentiamo più che soddisfatti e gratificati del nostro piccolo lavoro. L'e-mail (visibile nella foto in prima pagina) la riportiamo in basso nel riquadro e ricordiamo che è consultabile presso la Segreteria Nazionale di Milano.

M.R.

Sono lieto, a nome di tutti i Marinai d'Italia, di porgere le più vive felicitazioni al Direttore del periodico, alla Redazione, alla Associazione di riferimento per questo primo, significativo anno di vita.

Siamo davvero lieti che i valori morali cui sempre si sono ispirati e che sempre ispirano i Marinai siano diffusi e difesi, contribuendo così a formare una più solida e valida pubblica opinione.

L'Associazione, che ho l'onore di presiedere e che vanta l'accordo di consociazione con quella dei Combattenti della X^a Flottiglia MAS, formula il più sincero augurio di ogni successo.

Ammiraglio di Squadra (a)

Paolo Pagnottella

Presidente Nazionale A.N.M.I.



Aprile... gioie e dolori

Gli ultimi quindici giorni del mese sono stati movimentati per la vita Associativa. Avendo chiuso redazionalmente il numero scorso de La Cambusa il 13 aprile, vi elenchiamo brevemente quello che è successo.

DOMENICA 18 APRILE...

Sembrava una domenica come tante altre... Due inviti ricevuti in Segreteria hanno visto una prima delegazione presenziare a Como (presso il Santuario di Nostra Signora del Prodigio a Garzola) per la Commemorazione dei marinai caduti nei tragici eventi di Capo Matapan. Si ringrazia l'A.N.M.I. di Como per l'invito. La seconda delegazione ha

GLI APPUNTAMENTI NEL PROSSIMO MESE DI GIUGNO

Una delegazione di Veterani sarà ospite per vari incontri nella città della Serenissima. Per maggiori informazioni, contattate la Segreteria Nazionale nei giorni prestabiliti o il Consigliere Michele Landi (340 0899804), unico delegato dal Consiglio Direttivo a rappresentare l'Associazione a Venezia, con Enti Militari, Pubblici e Privati. È prevista invece per il 5 giugno c.a. alle 15 la seconda conferenza a Novara sulla Decima. L'invito è rivolto a tutti, ma è necessario confermare la presenza contattando la Segreteria. Ricordiamo che all'interno della sala conferenze sarà presente un servizio d'ordine e sarà vietato fotografare e videoregistrare (tranne chi autorizzato).

Viste le numerose richieste giunte presso la Segreteria Nazionale di Milano, abbiamo chiesto ad una buona fonte storica competente questa prima parte dell'articolo sulla figura di Angleton. Lo scritto potrebbe allargare le conoscenze di un certo periodo storico. Buona lettura. *La Redazione*

JAMES JESUS ANGLETON: CHI ERA COSTUI?

Conosciuto dai più in Italia come Colui, che con il grado di maggiore dell'OSS (Office Strategic Service) era a capo dello Special Operations in Italia. Insieme al cap. di fregata Carlo Resio del S.I.S. (Servizio Informazioni Segreto della Marina Militare) suo principale collegamento con i Servizi Italiani, incontrarono il 9 maggio 1945 il Comandante M.O.V.M. J. V. Borghese in un appartamento di Milano (ubicazione peraltro già conosciuta dagli Alleati), in cui veniva tenuto in custodia dal ten. della polizia partigiana Nino Pulejo. L'11 maggio condussero Borghese, travestito da ufficiale dell'Esercito americano in jeep a Roma con la scusa di essere latori di un messaggio verbale dell'amm. De Courten. Capo, di S.M. della Marina Militare (ammiraglio che poi farà arrestare Borghese). Ma il vero motivo è quello di strappare dalle mani dei partigiani milanesi il Comandante della X^a J. V. Borghese, perchè lo avrebbero "passato per le armi".

Parlare di Angleton non è facile, questo è dovuto non solo al personaggio dalle mille sfaccettature ma anche alla pochezza delle fonti soprattutto ai molti misteri e dubbi che hanno sempre circondato la sua persona ed il suo operato in un contesto sempre sfuggente, quale membro effettivo del controspionaggio americano.

Di una cosa si è certi: mr. J. J. Angleton (nella foto in alto) nel mondo dell'Intelligence non è mai stata una figura di secondo piano, anzi in Italia la sua presenza e la sua influenza su molti eventi è stata rilevante per non dire deviante. Dal 1945 al 1970 la storia del nostro paese l'ha percorsa non attraversandola ma perforandola, quale membro del controspionaggio USA. La sua carriera, prima quale agente dell'O.S.S. si snoda in Europa ma soprattutto in Italia suo effettivo trampolino di lancio, poi fino ad arrivare ad essere il responsabile del controspionaggio e della sicurezza



za interna (Counterintelligence) della C.I.A. per quasi trent'anni.

James Jesus Angleton, detto anche Kingfisher nacque il 9 dicembre 1917 a Boise, Idaho e morì il 12 maggio 1987.

Figlio di un ufficiale di cavalleria James Hugh Angleton¹ che aveva inseguito Pancho Villa per ordine del gen. Pershing. Tra un inseguimento e l'altro conobbe la sua futura moglie, una splendida ragazza messicana di nome Carmen Mercedes Moreno. Quindi James Jesus ebbe una madre di lingua spagnola per cui la sua conoscenza scritta e parlata dello spagnolo era perfetta. Così pure della lingua italiana imparata proprio in Italia, quando all'età di 16 anni venne nel nostro paese al seguito del padre, il quale diresse la Camera di Commercio Americana prima a Milano e poi a Roma nel periodo del ventennio (anni '30). Oltre ad essere direttore della filiale italiana della National

continua a pagina 4

partecipato alla cerimonia in ricordo dei defunti del Campo X presso il Cimitero Maggiore di Milano. Al ritorno da queste Cerimonie una triste notizia ci ha raggiunto nel pomeriggio: ci ha lasciati il marò del Battaglione "Freccia", Angelo Cecchetto (in foto a sinistra all'ultimo Rancio di Natale). Il Presidente Mario Bordogna con tutti gli Associati si unisce al dolore della famiglia.

DOMENICA 25 APRILE...

Il giorno di San Marco alcuni associati di



Milano e di Venezia hanno trasformato la settimanale riunione con il Presidente Bordogna in un pranzo (nella foto in alto)

per stringersi vicino al proprio carismatico Presidente e augurargli buon compleanno. **M.R.**

segue da pagina 3

James Jesus Angleton...

Cash Register Company, era anche presidente della Camera di commercio Americana. Una specie di ponte di collegamento fra l'Ambasciata degli USA e l'industria nazionale. Frequentò le scuole italiane di quel periodo, conobbe la nostra letteratura, con il suo poeta preferito Dante. Fine conoscitore ed estimatore del Machiavelli. Infatti nell'arco della sua vita di "agente" amava spesso fare citazioni dantesche o considerazioni machiavelliche. Amava tutto ciò di bello che aveva incontrato in Italia: la buona cucina, il vino e i vestiti. Si dilettava a scrivere poesie. Estimatore ed amico personale del Ezra Pound. Così pure visse un certo periodo tra Parigi e Londra per poi proseguire gli studi tra Malvertn, Havard fino a laurearsi all'University of Yale. Con tale esperienza e con l'appoggio di suo padre fu subito cooptato dall'Office Strategic Service (O.S.S.) diventando uno dei tanti "ragazzi" del gen. William Joseph Donovan² "Wild Bill", il fondatore della rinata Intelligence USA, coadiuvato inizialmente in tale compito da mr. William Stephenson, uomo del S.I.S. (Segret Intelligence Service). Donovan è considerato universalmente il vero padre della C.I.A. (Central Intelligence Agency) costituita ufficialmente nel 1947 con il "The National Security Act" dall'allora Presidente degli USA Henry Truman. Durante il primo periodo del secondo conflitto mondiale Angleton operò dal '41 al '43 a Londra presso il Segret Intelligence Service (S.I.S.) Britannico, al controspionaggio, ed al servizio decrittazione. Inoltre ebbe un ruolo

attivo nella Battaglia dell'Atlantico contro gli U-boote della Kriegsmarine. Il 10 luglio 1943 forze di terra e aviotrasportate anglo-americane iniziano l'invasione della Sicilia, *Operazione Husky*. In questo stesso anno Angleton viene inviato in Italia, come agente operativo ed al termine del conflitto diventa capo del controspionaggio (counterintelligence) a Roma. Esattamente l'allora tenente Angleton era a capo dello SCI/UNIT Z³ un distaccamento dell' O.S.S. di Roma che coordinava le attività di controspionaggio sul territorio italiano, inizio di una carriera brillante che lo porterà ad essere il futuro capo del controspionaggio della C.I.A, fino alla nomina di William Egam Colby direttore della C.I.A. (settembre 1973 - gennaio 1976), il quale volle ad ogni costo le sue dimissioni di direttore ed unico responsabile. In qualità di capo dello SCI/UNIT Z di sua spettanza erano gli interrogatori ai membri della X^a MAS, nel costante tentativo di carpire con le buone o con le cattive più notizie possibili. Da quanto si sa a distanza di così tanto tempo il suo tentativo informativo il più delle volte venne vanificato, incontrando resistenza ed opposizione dagli interrogati (come visto nell'interrogatorio del Presidente Bordogna nel numero scorso). Un'operazione ben riuscita ma soprattutto fortunata portata a termine dagli uomini dello SCI/Z al comando Angleton diventato "major" (maggiore), è stato il recupero del diario dell'Obersturmführer⁴ SS Guido Zimmer, il quale era a capo dell' Ufficio VIb del Controspionaggio tedesco, al terzo piano di una palazzina in via Cimarosa 22, a Milano. Compito dell'Uff. VIb

era lo spionaggio industriale, l'infiltrazione nelle bande partigiane ed alla formazione di agenti italiani da inviare dietro le linee nemiche. Zimmer operò dai primi giorni di maggio del '44 fino a metà aprile del '45, dopodiché partì in tutta fretta per la Svizzera, incaricando il suo attendente di bruciare tutti i documenti presenti in ufficio. Dopo la liberazione di Milano l'ufficio di Zimmer fu perquisito minuziosamente dagli uomini dello SCI/UNIT Z e da dietro un armadietto della cucina (dimenticati o lasciati volutamente?) saltarono fuori importantissimi documenti: un diario stenograficamente annotato di tutta l'attività operativa-informativa dell'Ufficio VIb diretto dall'Obersturmführer. Angleton lo definì uno dei più ricchi bottini di informazione sull'attività informativa delle SS tedesche in Italia oltre a descrivere completamente i retroscena segreti dell'armistizio della Wehrmacht in Italia.

R.M.P

Note

¹ James Hugh Angleton padre di James Jesus Angleton oltre ad essere un dirigente della N.C.R. National Cash Register, fu poi successivamente Ufficiale dell'O.S.S. con il grado di Colonnello. Operò a fianco dell'AMGOT (Allied Military Government-Governo Militare Alleato) in Sicilia con il Colonnello Charles Poletti.

² Donovan William era l'ufficiale americano più decorato della Grande Guerra. Dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor il presidente Roosevelt lo volle a capo dell'OSS (Office of Strategic Service) la rinata intelligence USA.

³ Per avere idee chiare sulla qualità e quantità delle "Unità" demandate alla "Sicurezza Militare" sul territorio nazionale durante la Campagna d'Italia ecco l'ubicazione dei distaccamenti (Detachments o Det.) del C.I.C. (Counter-Intelligence Corps) dell'US Army e le equivalenti Sezioni di Sicurezza Campale (Field Security Section - Sud Africa, 1FSS Polacca), 1 Det. C.I.C. Brasile.

Alle "Unità" sopra elencate si affiancarono altre 2 Unità di notevole importanza nella guerra del Controspionaggio:

SCI (Special Counter-Intelligence) SCI 1, 2, 3 del British Army

SCI/Z (Special Counter-Intelligence) US Army
SIM-CS (Servizio Informazioni Militare - Contro Spionaggio Italiano)

⁴ Corrisponde al grado di tenente

Pubblichiamo la prima parte dell'intervista che il nostro Veterano avv. Fabio Masciadri ha rilasciato qualche anno fa. Nel prossimo numero de La Cambusa seguirà la seconda e ultima parte.

La Redazione

ITALIA COL PER LA TERZA REPUBBLICA - n. 6 - Giugno 2006

PERCHÉ ADERIRONO ALLA RSI

FABIO MASCIADRI

decimo episodio a cura di Michele Salomone

Fabio Masciadri, comasco, classe 1926, si arruola volontario nell'ottobre del 1943 in qualità di marò della X^a MAS. Quando matura la scelta di aderire alla RSI, frequenta il II Liceo al Collegio Navale di Venezia. Poiché il suo sogno è quello di diventare Ufficiale di Marina ha in animo, una volta conseguita la maturità, di accedere all'Accademia Navale di Livorno. Il corso degli eventi ha disatteso le aspettative tanto che oggi, Fabio Masciadri, mutilato di guerra, è avvocato in pensione.

* * *

Avvocato Masciadri, la Sua adesione alla RSI fu dovuta al rifiuto dell'armistizio e conseguente proseguimento della guerra a fianco degli alleati tedeschi, ad un atto di fedeltà nei confronti di Mussolini, ad un profondo attaccamento ai principi della dottrina fascista, o ad altro?

Per rifiuto dell'armistizio, rivelatosi: resa senza condizioni. Per lealtà verso i nostri combattenti e per sprezzo per coloro che hanno infangato l'onore d'Italia, vendendosi al nemico. Per "lealtà" verso l'alleato, tradito vilmente.

Dopo un iniziale periodo di servizio a La Spezia, dal febbraio al giugno 1944 Lei prese parte alla difesa di Roma combattendo con il battaglione Barbarigo della X^a MAS, sul durissimo fronte di Anzio e Nettuno. Che ricordo ha di quell'esperienza?

Raggiunsi la testa di ponte di Anzio nel marzo 1944. Avevo 17 anni, naturalmente ero un semplice marò. Ricordo fame, freddo e guerra dura ma leale. Nessuno ci sparava alle spalle. Gli alleati erano superiori soprattutto per aviazione e marina. Non hanno mai sfondato. Fummo costretti a

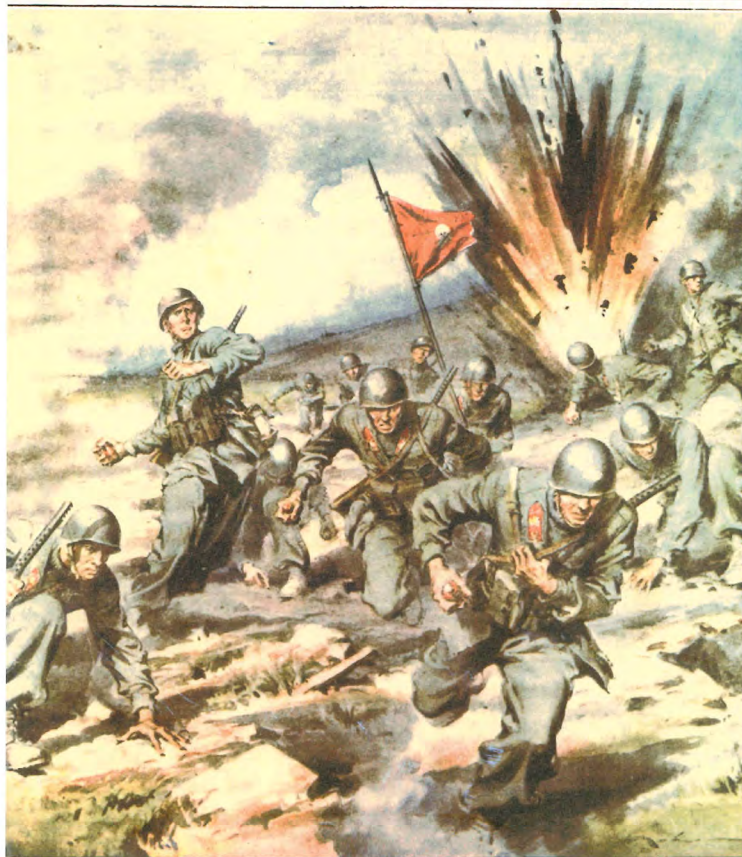
ripiegare quando cedette il fronte di Cassino.

In quel periodo Le capitò di andare a Roma? Come le apparve la Città Eterna?

Mi fermai due giorni, prima di andare al fronte. Trovai una città indifferente. La gente aspettava l'arrivo degli alleati perché così sarebbe finita la guerra. Non ci capivano: "Chi sono questi matti che vanno a morire?". Il 4 giugno mi trovavo a Roma mentre gli alleati raggiungevano i sobborghi a Sud. Passai il ponte Milvio e raggiunsi La Storta di Roma con

pochi compagni. Qui i tedeschi formarono un gruppo di combattimento che ritardò di qualche ora l'avanzata del nemico. Resistemmo finché i cacciabombardieri scardinarono ogni difesa. Eravamo pochi del Barbarigo. La difesa fu organizzata dai paracadutisti tedeschi.

Nell'aprile 1944 il Ministro Maresciallo d'Italia, pluridecorato al Valore Rodolfo Graziani ed il Comandante M.O.V.M. Junio Valerio Borghese, ispezionarono il fronte di Anzio e Nettuno.



L'esercito repubblicano alla difesa di Roma. Il battaglione "Barbarigo" della invitta X Flottiglia Mas è entrato in linea sul fronte pontino.

(Disegno W. B. Milano)

Continua la collaborazione con l'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina (A.N.A.I.M.): ecco il secondo quadro dedicato ai "Nuotatori d'Assalto" o più semplicemente i "Gamma". Nei prossimi numeri altre riproduzioni.

La Redazione



UN CORSO AL GRUPPO "GAMMA"

Ma qual'era il segreto dei vostri successi durante la guerra?

PIÙ DI UNO DI NOI SI SARÀ SENTITO FARE QUESTA DOMANDA.

Non c'erano segreti veri se non la presenza dei due nostri Comandanti: Wolk e Ferraro. Sono loro che ci insegnavano la durezza delle tecniche portate avanti ad ogni costo, l'idea che il successo dovesse essere ottenuto comunque, la convinzione che la capacità fisica e psichica era sempre sufficiente.

E l'amore per la Patria? Era sottinteso, mai dichiarato.

I Comandanti non ci regalavano proclami. Solo una volta Wolk ci fece un discorsetto dal quale emerse un aggettivo da lui coniato: dovete essere "acquatili". QUESTO AGGETTIVO LO AVEVA PENSATO E CREATO LUI Wolk, e questo era il nostro segreto: essere "acquatili".

Marò A.U. "Gamma" R. Cattaneo

Il quadro che vedete riprodotto in foto, è la famosa opera "Operazione subacquea dei Mezzi d'Assalto" di R. Claudus. L'opera è conservata presso la sala storica dell'Accademia Navale di Livorno. Il Presidente Mario Bordogna, unitamente a tutta la Redazione de La Cambusa ringrazia l'Istituto per aver concesso l'autorizzazione alla pubblicazione.

La Redazione



©: Associazione Combattenti Decima Flottiglia MAS - Milano

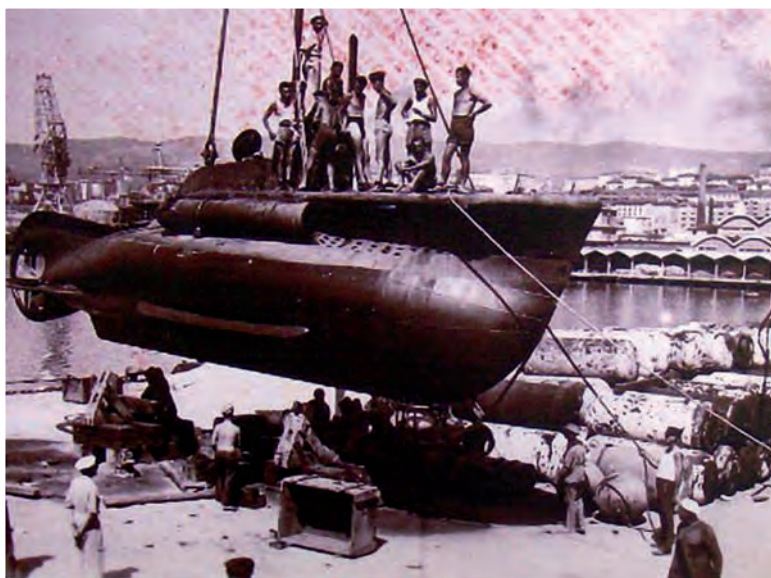
La nostra storia in foto...



Allievo Fabio Masciadri Corso Squalo 1941/1943

A sinistra il nostro avvocato marò Fabio Masciadri, quando era allievo del Collegio Navale della G.I.L. (l'attuale Scuola Navale Militare F. Morosini).

Riportiamo per intero la didascalia apposta sul retro della foto: "Maggio 1943 - Venezia. In ottobre andrà in guerra".



Sommersibile Tascabile CB 19

La foto del sommersibile tascabile (in alto) risale all'agosto del 1944 a Trieste. Il CB 19 viene rimesso in mare dopo il montaggio della sfera idrofonica. In basso, nella foto, spunta una "capoccia" con berretto: è il Tenente del Genio Navale Uffreduzzi Fernando, Mezzi d'Assalto (visibile nella foto a sinistra).



Associazione Combattenti

X^a FLOTTIGLIA MAS

Costituita il 21 giugno 1952

dal Comandante M.O.V.M.

Junio Valerio Borghese

Segreteria Nazionale:

c/o Centro Identitario,

Via Bassano del Grappa, 32 - 20127 Milano

Tel: 02.26142615 - 02.28095855

Fax: 02.26890893

Sito Internet:

www.associazionedecimafflottigliamas.it

e-mail: segreteria@associazionedecimafflottigliamas.it



Anno II - Numero 9 - Maggio 2010

Periodicità: Mensile

Reg. Trib. Milano n° 198 del 24.04.2009

Direttore responsabile: N.P. Bianchini I.

In redazione: N.P. Avv. Fabio Masciadri, Marò A.U. "Gamma" Prof. Dottor Roberto Cattaneo, Sergio Pogliani, Marco Romagnoli, Ing. R.M.P.

Stampa: Prontografi - via S. Colombano, 9 - 20141 Milano

Progetto grafico e impaginazione: Marco Romagnoli

Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta dell'Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Il contenuto di quest'opera, anche se curato con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per involontari errori e inesattezze. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Per tutte le foto (tranne dove citata): fonte Marco Romagnoli, A.N.A.I.M., Accademia Navale di Livorno, Fernando Uffreduzzi, Fabio Masciadri, Ivan Celli e Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Produzione originale: Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Finito di stampare nel mese di Maggio 2010.